

Il presidente Putin ha ragione: l'ordine mondiale degli Stati Uniti è condannato

written by Andrew Korybko | July 12, 2022

di Andrew Korybko

Non si tratta delle deliranti vanterie di un criminale guerrafondaio, come i media occidentali guidati dagli Stati Uniti lo hanno comicamente dipinto in modo errato dall'inizio dell'operazione, circa quattro mesi e mezzo fa, ma di un riflesso della realtà che esiste oggettivamente.

Giovedì il presidente russo Vladimir Putin ha detto ai leader della Duma di Stato e ai capi delle fazioni di partito che l'operazione militare speciale del suo Paese in Ucraina "significa l'inizio di una rottura radicale dell'ordine mondiale di stampo statunitense". Ha previsto che saranno il diritto internazionale, la sovranità statale e civile e le tradizioni nazionali a definire il futuro. Nelle sue parole, "il corso della storia è inesorabile e i tentativi dell'Occidente collettivo di imporre il suo nuovo ordine mondiale al resto del mondo sono condannati".

Tuttavia, si dovrebbe dare per scontato che alcuni membri del pubblico globale potrebbero essere stati parzialmente fuorviati dalla campagna di guerra informativa americana in questo periodo, da cui la necessità di spiegare la saggezza dietro le sue parole.

Per cominciare, la Russia è stata costretta dalle circostanze a iniziare la sua operazione speciale dopo che tutti i mezzi diplomatici non erano riusciti a difendere le sue linee rosse di sicurezza nazionale. L'Ucraina si è rifiutata di attuare

gli accordi di Minsk approvati dal Consiglio di Sicurezza dell'ONU e sanciti dal diritto internazionale, mentre gli Stati Uniti e la NATO hanno rifiutato di discutere seriamente le richieste di garanzie di sicurezza avanzate da Mosca a fine dicembre per ripristinare lo stato di cose strategico-militari dell'Atto di fondazione Russia-NATO del 1997.

Questo è stato un errore fatale dal punto di vista dell'egemonia unipolare degli Stati Uniti, già in declino, poiché ha spinto la Russia a difendere le sue linee rosse di sicurezza nazionale con mezzi militari, accelerando a sua volta il declino dell'America. Sebbene nei mesi successivi Washington abbia effettivamente riaffermato la propria egemonia in senso superficiale sull'UE con un pretesto anti-russo attraverso la NATO, ciò è avvenuto a spese della stabilità macroeconomica di questo blocco, già molto fragile a seguito della pandemia COVID-19.

Le sanzioni antirusse senza precedenti che gli Stati Uniti hanno imposto all'UE in risposta all'operazione militare speciale di Mosca hanno schiacciato l'economia del Paese facendo impennare i prezzi dell'energia, rischiando l'insicurezza alimentare e portando a un generale stato di incertezza politica tra i suoi membri. Inoltre, la guerra per procura della NATO guidata dagli Stati Uniti contro la Russia attraverso l'Ucraina – che è ciò che Mosca considera ufficialmente il conflitto, come ribadito dal Presidente Putin nel suo ultimo discorso – non è riuscita a fermare il conflitto.

Al contrario, tutto ciò che ha fatto è stato prolungarlo inutilmente, mentre la Russia continua a fare progressi lenti ma costanti lungo i fronti orientale e meridionale. La Russia continua a controllare circa un quinto del territorio ucraino pre-“EuroMaidan”, compresi Crimea e Donbass, il che non può in alcun modo essere considerato una “vittoria” da Kiev e dai suoi patroni. Non solo, ma le forze russe sono solidamente radicate nell'Ucraina meridionale, le cui regioni hanno

annunciato la loro futura intenzione di unirsi alla Russia.

Nel frattempo, il rublo è sorprendentemente diventato la valuta più forte del mondo quest'anno, secondo CBS News e altre fonti occidentali, nonostante le sanzioni senza precedenti, e persino Bloomberg ha riconosciuto che l'economia russa è molto più resistente del previsto. Si tratta di una situazione nettamente diversa da quella degli Stati membri dell'Unione Europea, per non parlare della stessa America, entrambi in grave difficoltà a causa della crisi economica che essi stessi hanno aggravato.

Lungi dall'essere isolata, come era nelle intenzioni iniziali dell'Occidente, la Russia rimane in ottima posizione presso la stragrande maggioranza dell'umanità, come dimostra il fatto che gli Stati del Sud globale si rifiutano di sanzionarla nonostante le notevoli pressioni esercitate in tal senso. Grandi potenze come la Cina e l'India continuano a commerciare con la Russia in barba alle sanzioni illegali degli Stati Uniti, e di recente l'India avrebbe persino utilizzato lo yuan per acquistare il carbone russo, in quello che probabilmente segna l'inizio di una tendenza economica globale.

Come l'autore aveva previsto alla fine del mese scorso in una precedente analisi per la CGTN, "lo yuan è pronto a diventare la valuta di riserva multipolare", cosa a cui uno degli insider finanziari del Global Times ha dato credito rivelando all'outlet, una settimana dopo, che altre "società finanziarie guardano al canale di pagamento dello yuan per il commercio tra India e Russia". Questa dimensione economica e finanziaria del nascente Ordine Mondiale Multipolare, che sta cambiando le carte in tavola, non si sarebbe manifestata in questo momento se non fosse stato per le controproducenti sanzioni dell'Occidente.

A questo proposito, vale la pena ricordare che l'Occidente si è dimostrato inaffidabile in senso economico-finanziario nei confronti di tutti i suoi partner non occidentali dopo aver

sequestrato circa 300 miliardi di dollari di beni esteri della Russia poco dopo l'inizio della sua operazione speciale. Nessun governo responsabile, in nessuna parte del mondo, può ora riporre fiducia nell'aspettativa che lo stesso non accada un giorno a loro come punizione per la loro politica estera indipendente, da cui la necessità di diversificarsi dall'Occidente.

Nel complesso, l'operazione militare speciale della Russia in Ucraina ha effettivamente segnato l'inizio della fine dell'ordine mondiale degli Stati Uniti, che era già in procinto di verificarsi, ma è stata accelerata da questo sviluppo. Quest'ultima fase del conflitto ucraino è stata provocata dagli Stati Uniti che hanno oltrepassato le linee rosse della sicurezza nazionale russa in Ucraina in particolare e nella regione più in generale, il che ha spinto il Presidente Putin a intraprendere un'azione militare decisiva per difendere il suo Paese dopo il fallimento di tutti i mezzi diplomatici.

Come lo stesso leader russo ha dichiarato giovedì a importanti esponenti parlamentari, "il corso della storia è inesorabile" e l'attuale traiettoria è quindi impossibile da invertire. Invece di accettare responsabilmente questa realtà e di trovare pragmaticamente un ruolo responsabile da svolgere nell'emergente Ordine Mondiale Multipolare, l'Occidente sta sconsideratamente seminando il caos in tutto il pianeta nel disperato tentativo di sfruttarlo per ritardare la sua inevitabile egemonia in declino. Questi sforzi malvagi, tuttavia, sono davvero destinati a fallire.

Pubblicato in partnership su [One World](#)

Traduzione a cura di Lorenzo Maria Pacini

Foto: Global Voices

12 luglio 2022